



MB CRUSHER: LA LOGICA AL PRIMO POSTO

Cantierissimo è andato a visitare un cantiere a Sauze d'Oulx per vedere in azione la benna frantoio BF 60.1 e verificare l'effettivo risparmio di tempo, energia, uomini e materiale.

Non è facile avere un'idea brillante, qualcosa di cui si sente la necessità ma che ancora non esiste. Ancora più difficile è trasformare l'idea in qualcosa di concreto, come una fabbrica che realizza prodotti innovativi, dà lavoro a molte persone e vende i suoi prodotti esclusivi in tutto il mondo. Immagino che chi è riuscito a trasformare un'idea in un business deve aver passato momenti non facili, con il timore di

vedersi sorpassare da qualcuno che, mentre stai mettendo a punto la tua idea per brevettarla, sul filo di lana, la registra prima di te, oppure il timore che qualcosa non vada per il verso giusto. Niente di tutto questo è accaduto alla MB di Breganze, l'azienda vicentina è riuscita a ideare, brevettare, realizzare e distribuire qualcosa che prima non esisteva: la benna frantoio.

I vantaggi di quest'attrezzo sono molteplici. In primo luogo funziona come una benna, quindi raccoglie, solleva, trasporta e scarica materiale sfuso. Poi questo materiale può essere ridotto in pezzi minuscoli, con un'apertura dallo spessore regolabile secondo le esigenze. Da una parte la benna raccoglie, per esempio, i resti di una demolizione e, dal lato opposto, crea una montagna di materiale sminuzzato riutilizzabile per altri interventi. Questa semplice operazione consente di risparmiare tempo,

energia, risorse e uomini in modo consistente. Pensiamo che, dopo una demolizione, con il vecchio sistema, era necessario caricare i detriti su un camion e trasportarli fino a una discarica, che può distare, come nel caso di Sauze d'Oulx, un'ora di strada. Poi l'impresa deve pagare lo smaltimento del materiale inerte scaricato. A fine lavoro, l'impresa deve utilizzare del materiale inerte sminuzzato per riempire le pareti piene di muretti o di parti interrato e preparare un sottofondo per le strade d'accesso. Ecco che l'impresario è costretto a tornare alla discarica ad acquistare il materiale sminuzzato, magari ricavato dallo stesso materiale che lui stesso aveva scaricato e pagato affinché fosse eliminato. Nel conto vanno messe anche le ore di lavoro sprecate in questo modo e il costo del carburante per il viaggio in discarica.

Tutto questo è oggi storia passata. Con le benne frantoio MB anche una piccola impresa può trattare il materiale da risulta nello stesso cantiere ed ottenere del materiale utilizzabile nella fase successiva dei lavori. Oltretutto la stessa MB ha messo a punto un sistema di deferrizzazione, che consente di recuperare, tramite un'elettrocalamita, eventuale materiale ferroso (principalmente tondini di ferro) e ottenere così un ulteriore vantaggio. Questo crea anche un più che positivo impatto sull'ambiente, in quanto il materiale viene riciclato sul posto, non s'inquina con gli automezzi per andare e venire dalla discarica, non si elimina ma si riutilizza ogni risorsa, anche la più insignificante.

Questa idea semplice è innovativa è già



Da sinistra: Gian Luca Zuccarello (area manager MB), Renzo Gros e Massimo Giacosa, titolare dell'omonima ditta di scavi davanti alla benna frantoio MB

stata premiata dal mercato, con 4.500 pezzi venduti sino ad oggi, ma per la prima volta si è classificata al primo posto in più di una competizione internazionale per le idee innovative in edilizia.

Veniamo dunque al caso concreto. Lunedì 16 settembre mi reco personalmente a Sauze d'Oulx dove Massimo Giacosa, valente maestro di sci e titolare dell'omonima impresa di scavi, mi aspetta per farmi vedere la benna frantoio in azione, assieme al responsabile commerciale di zona MB Gian Luca Zuccarello (area manager per Liguria, Valle d'Aosta e Piemonte).

La benna frantoio MB che ha comprato qualche mese fa è la BF 60.1, il più piccolo dei quattro modelli finora in catalogo. Questa benna è montata su un escavatore Komatsu PC 130 ed è l'ideale per escavatori di un peso operativo compreso tra 8 e 14 tonnellate.

L'impresa di Massimo Giacosa realizza soprattutto scavi per fognature, scavi per fondamenta e riempimenti. In questo cantiere a Cima Clotes sta realizzando uno scavo per la posa in opera di due serbatoi di gasolio da 10.000 litri l'uno, con un'altezza di 3,5 metri e una circonferenza di 2 metri. Questi serbatoi andranno a rifornire l'impianto di riscaldamento dell'Hotel Capricorno, noto per il suo ottimo ristorante.

Iniziamo le operazioni di smaltimento del materiale da risulta che servirà poi per creare il sottofondo e per riempire lo scavo una volta posati i due serbatoi. Inoltre, parte del materiale sminuzzato sarà utilizzato come fondo per la strada d'accesso prima dell'asfaltatura.

Massimo Giacosa utilizza la benna frantoio

con un'apertura all'uscita di 2 cm, praticamente il massimo che si può ottenere da questa benna (che ha un'escursione della pezzatura in uscita tra 2 e 10 cm). Messo in moto l'escavatore, Giacosa si gira di 180°, raccoglie massi ed altro materiale da eliminare, si rigira e comanda la fuoriuscita del materiale sminuzzato. Giacosa si gira nuovamente, ricarica la benna e via, un'altra grattatina. Così in mezzo pomeriggio, questo operatore riesce a smaltire un bel mucchio di macerie e a procurarsi, senza altre spese, il materiale inerte di piccola pezzatura che sarà utilizzato nella seconda fase dei lavori.

"Da quando ho comprato questa benna frantoio MB ho risolto una marea di problemi - conferma Massimo Giacosa. Questa primavera mi sono deciso, ho chiamato direttamente MB per farmela portare e sin dal primo momento mi sono trovato bene. Pensi che la discarica dista da qui un'ora d'autocarro e s'immagini lei che io in mezzo pomeriggio riesco a smaltire tutte queste macerie. Altrimenti sarei dovuto andare in discarica, perdere almeno due ore tra andare e tornare più il tempo necessario per pesare, scaricare e pagare. Per poi dover rifare quella strada il giorno che mi servirà il materiale inerte per riempire il resto dello scavo. Qui a Sauze d'Oulx è una delle poche benne frantoio in azione e qualche impresario ha iniziato a capire la comodità di riciclare sul luogo il materiale da demolizione e il lavoro non mi manca."

Massimo Giacosa è un figlio d'arte. Suo papà aveva un'impresa edile, che con il tempo lui ha trasformato in impresa per scavi, con sei tra escavatori e minipale in

dotazione. Nel periodo invernale, in cui non si costruisce, Giacosa ha l'appalto del servizio spalaneve di Sauze d'Oulx e, nei week-end, fa il maestro di sci. Con lui lavora anche il fratello del Campione di sci Pierino Gros, Renzo, anche lui bravissimo sciatore.

Questa dimostrazione ha avuto l'esito sperato: poter documentare in modo esauriente il modo di operare della benna frantoio e il ciclo virtuoso che il suo utilizzo consente.

MB produce in esclusiva mondiale quattro benne frantoio che sono individuate con i codici BF 60.1 (per escavatori dal peso operativo compreso tra 8 e 14 tonnellate), BF 70.2 (per escavatori dal peso operativo compreso tra 14 e 20 tonnellate), BF 90.3 (per escavatori dal peso operativo compreso tra 20 e 28 tonnellate) e BF 120.4 (per escavatori dal peso operativo oltre 28 tonnellate). Inoltre su richiesta del cliente, è possibile avere la benna frantoio completa di kit defferrizzatore (composto dal defferrizzatore, il relativo supporto e il kit per l'installazione). La caratteristica di MB è la costruzione esclusiva di benne frantoio, tutti gli sforzi di ricerca e progettazione sono concentrati con lo scopo di migliorare questo semplice ma indispensabile attrezzo. Le benne frantoio MB sono utilizzate per demolizioni, lavori stradali, scavi, cave e miniere, bonifiche ambientali e scasso vigneti.

Per ulteriori informazioni sul campo prove più vicino è consigliabile contattare MB allo 0445.1888300 o prenotare una visita in azienda e alla demo area tramite l'apposito sito internet www.mbcruiser.com o inviando un'e-mail a: info@mbcrusher.com

Marco Fornasir



La benna frantoio si appresta a caricare



Raccolta del materiale sfuso



Riduzione delle macerie in materiale inerte di piccola pezzatura